

Municipio

Cugnasco,
2 dicembre 2008

Risoluzione municipale
930 – 1.12.2008

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 12

Preavviso del Comune di Cugnasco-Gerra sul messaggio no. 3-2008 della Delegazione del Consorzio per la depurazione delle acque di Locarno e dintorni (CDL), per la richiesta del credito di Fr. 1'830'000.- per il rinnovo e la messa in norma degli impianti elettrici legati alla decantazione finale degli impianti di Foce Maggia e di Foce Ticino

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

in data 9 ottobre 2008 la Delegazione del CDL ha inviato ai Municipi dei Comuni consorziati il messaggio sopraccitato.

A – Considerazioni generali.

L'articolo 33 della Legge sul consorzio dei comuni (LCCom), stabilisce che *“I progetti per opere consortili, con il relativo piano di finanziamento, sono preventivamente sottoposti al preavviso delle assemblee e dei consigli comunali dei comuni membri. I comuni devono pronunciarsi entro 6 mesi, pena la decadenza del diritto di esprimere l'avviso. Il progetto e il relativo piano di finanziamento, devono essere approvati dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio consortile”*.

Sull'assolvimento di questa procedura è nata ed esiste ancora una divergenza di pareri tra la Delegazione consortile e i comuni consorziati.

Nell'invio dello scorso 9 ottobre, infatti, la Delegazione consortile aveva proposto ai Municipi di rinunciare a far uso del termine di preavviso menzionato, in modo da permettere al Consiglio consortile di trattare il messaggio nella seduta fissata per il 27 novembre 2008. Da parte nostra abbiamo comunicato alla Delegazione di non disporre di nessuna competenza al riguardo -che rimane del Legislativo comunale e non può essere fatta propria dal Municipio- ragione per cui non potevamo esprimerci in merito alla proposta di rinuncia a formulare il preavviso.

Il 13 novembre 2008 la Delegazione ci informa che la proposta di esonero dal preavviso comunale ha ottenuto l'adesione di 10 municipi. Per contro quattro comuni intendono invece sottoporre il messaggio consortile al loro legislativo.

Dal canto suo la Sezione degli enti locali del Dipartimento delle istituzioni, con un e-mail indirizzato da un suo funzionario alla Delegazione del CDL, ha precisato di non aver nessuna competenza per autorizzare una deroga alla disposizione di cui all'articolo 33 LCCom. A giudizio della SEL, la questione è di puro apprezzamento autonomo dei comuni e del Consorzio stesso a sapere fino a che punto i lavori sono urgenti, necessari per motivi di sicurezza e strettamente collegati alle opere in corso.

Nel frattempo -il 13 novembre 2008- il Presidente del Consiglio consortile ha emanato l'avviso di convocazione del Legislativo del Consorzio e nell'ordine del giorno ha pure introdotto il messaggio in discussione. Pertanto, la decisione se attendere o fare astrazione dai preavvisi dei legislativi comunali, è lasciata al Consiglio consortile.

Lo scrivente Municipio, seguendo pure la prassi adottata nei due Comuni aggregati, ritiene di non poter sottrarre al Consiglio comunale una propria specifica competenza non delegabile ad altro organo del Comune.

Al di là degli aspetti formali e per entrare nel concreto del tema, lo scrivente Municipio ritiene di dover aderire alle richieste formulate dalla Delegazione consortile, ragione per cui vi invitiamo a voler esprimere un preavviso favorevole.

B – Elementi finanziari e conseguenze sulla gestione corrente.

Secondo la chiave di riparto stabilita dallo Statuto consortile (cfr. tabella annessa al Messaggio della Delegazione consortile) l'onere a nostro carico risulta di **Fr 50'996.95.-**. Precisiamo che la spesa d'investimento, trattandosi di lavori di manutenzione e messa in norma di impianti esistenti, non beneficia di sussidi (cfr. il citato messaggio a pagina 4).

Come indicato nel documento menzionato (sempre alla pagina 4), l'ammortamento dell'investimento, è proposto su 18 anni. Il Consorzio ripartirà la partecipazione tra i comuni consorziati e quelli convenzionati nell'ambito della gestione corrente.

C – Conclusioni.

Dal profilo procedurale riguardo ai compiti che spettano al Consiglio comunale, osserviamo quanto segue:

- a) l'esame ed il preavviso di questo messaggio, competono alla Commissione della gestione;
- b) nessun consigliere è escluso dalla discussione e dal voto per collisione di interesse (articoli 32 e 64 della Legge organica comunale - LOC);
- c) per l'approvazione del seguente dispositivo di deliberazione è sufficiente il voto favorevole della maggioranza dei votanti, ritenuto che la proposta deve raccogliere il voto affermativo di almeno un terzo dei membri del Consiglio comunale (9) – articolo 61 cpv. 1 LOC;
- d) la decisione del Legislativo comunale non sottostà al referendum facoltativo (articolo 75 LOC).

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare come segue:

1. **È formulato preavviso favorevole al Messaggio no. 3/2008 della Delegazione del Consorzio depurazione delle acque di Locarno e dintorni (CDL), riguardante la concessione del credito di Fr. 1'830'000.- per il rinnovo e la messa in norma degli impianti elettrici legati alla decantazione finale degli impianti di Foce Maggia e di Foce Ticino.**

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO

Luigi Gnesa

IL SEGRETARIO

Silvano Bianchi

Commissione incaricata per l'esame: Gestione

Allegato:

messaggio 3/2008 della Delegazione del CDL e lettera del 9 ottobre della Delegazione consortile



RICEVUTO

13 OTT 2008

consorzio depurazione acque
di locarno e dintorni

ORIGINALE

FOTOCOPIA a: TATTI
.....
.....
.....

Lodevole
Municipio di Cugnasco-Gerra
6516 CUGNASCO

Locarno, 09 ottobre 2008

V:\C.D.L\AMMINISTRAZIONE\Comuni\Corrispondenza 2008\09 10 2008 Comuni + Consorzi x ME 3-2008.doc

Risoluzione no. 76
del 20 OTT. 2008

Messaggio no. 3/2008 allegato

Gentili Signore, Egregi Signori,

le installazioni elettriche dei nostri impianti, sottoposte a una forte usura, non sempre corrispondono appieno alle nuove normative federali in materia di sicurezza (OBIT). Al più tardi al momento d'interventi sui quadri, esse devono perciò essere adeguate o rinnovate.

Conformemente a ciò, negli anni 2005-2007, nell'ambito delle opere di abbattimento degli odori molesti, sono state rinnovate e messe in norma tutte le installazioni elettriche legate al trattamento meccanico delle acque degli impianti di depurazione di Foce Maggia e di Foce Ticino. Da inizio 2008 sono in corso di rinnovamento gli impianti elettrici legati al rinnovo del trattamento biologico delle acque dei due IDA.

Le uniche installazioni del trattamento acque non ancora messe in norma sono quelle legate alla decantazione finale, che la Delegazione intendeva mettere in cantiere tra 2-3 anni in concomitanza con la manutenzione straordinaria delle parti elettromeccaniche di quei bacini (carroponti, aspirazione del fango, insufflazione canali, ecc.).

La recente ispezione periodica del controllore delle installazioni elettriche sig. Meletta di Electrosuisse, ditta incaricata di tali controlli, ha tuttavia evidenziato anche una debolezza del sistema di messa a terra, ancora adeguato per quanto attiene alla protezione anti-corrosiva delle parti metalliche in acqua ma carente per quanto riguarda le accresciute necessità di messa a terra delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, con problemi di compatibilità elettromagnetica. Questo ha già provocato alcuni guasti a parti elettroniche non altrimenti spiegabili.

Anche su consiglio del controllore, la Delegazione ha quindi deciso di anticipare sia il rinnovo e la messa in norma degli impianti elettrici legati alla decantazione finale, sia il potenziamento del sistema di messa a terra e richiede il relativo credito con l'allegato messaggio 3/2008.

La Delegazione, vista l'urgenza evidenziata dal controllore almeno per quel che concerne i sistemi di messa a terra, intende far eseguire questi interventi ancora nell'ambito dei lavori in corso, non da ultimo per beneficiare di condizioni finanziarie interessanti, con risparmi di scala e minori costi generali (installazioni, possibilità di ottimizzare gli interventi, ecc.), ma anche per evitare danni alle apparecchiature che potrebbero non essere riconosciuti dall'assicurazione macchinari (danni da scariche elettriche).

Considerata l'urgenza e il fatto che i previsti lavori sono anche una conseguenza delle opere attualmente in corso (progetto rinnovo trattamento biologico), vi chiediamo di rinunciare al termine di preavviso di 6 mesi e permetterci di trattare questo messaggio già durante il prossimo Consiglio consortile del 27 novembre 2008, in modo da poter far effettuare i lavori dalle ditte attualmente operanti, senza costi supplementari.

A ulteriore supporto di tale richiesta segnaliamo che questi lavori, almeno per quanto riguarda la messa in norma delle installazioni e il risanamento della messa a terra, hanno le caratteristiche di lavori di manutenzione, che avrebbero potuto essere inseriti a gestione corrente. Tuttavia, a seguito di quanto concordato con alcuni Comuni nel 2007 nel caso delle analoghe manutenzioni fatte nell'ambito del progetto di abbattimento degli odori molesti, la Delegazione ha optato per la richiesta di un credito complessivo.

Per permettere a voi e alle persone coinvolte in questa decisione di esaminare il messaggio, la Delegazione rimane a disposizione per ogni ulteriore informazione che desideraste ricevere.

Per tutti gli interessati è inoltre organizzato un sopralluogo, con la presenza anche del progettista delle parti elettriche ing. P. Tomatis,

Mercoledì 22 ottobre 2008 alle ore 18.30

con ritrovo presso l'impianto di depurazione di Foce Maggia a Locarno (via Canevascini). Per ragioni organizzative vi preghiamo di confermare la partecipazione del(i) vostro(i) rappresentante(i).

La Delegazione è cosciente della particolarità della richiesta, che in questo senso deve rimanere un'eccezione, e si augura che essa possa essere benevolmente accolta. Un rinvio dell'approvazione del credito al Consiglio consortile di fine aprile 2009 non modificherebbe la necessità dei lavori, che a quel punto dovranno però verosimilmente essere eseguiti nell'ambito di nuovi appalti, con probabili costi supplementari.

Rimanendo a disposizione, porgiamo i nostri migliori saluti,

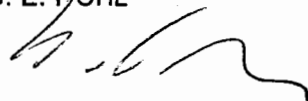
IL PRESIDENTE:

ING. G. CALASTRI



IL CAPO ESERCIZIO:

ING. L. POHL



Copia:

- ai 4 Consorzi utenti, con invito al sopralluogo
- Sezione enti locali, sig. A. Lancetti, ispettore Consorzi

Allegato: Messaggio 3/2008

RICEVUTO

13 OTT. 2008

**Consorzio Depurazione Acque
Locarno e dintorni**



**MESSAGGIO NO. 3/2008 DELLA DELEGAZIONE CONSORTILE
CONCERNENTE:**

**“CREDITO PER IL RINNOVO E LA MESSA IN NORMA DEGLI
IMPIANTI ELETTRICI DELLA DECANTAZIONE FINALE DEGLI
IDA FOCE MAGGIA E FOCE TICINO”**

Locarno, 8 ottobre 2008

Messaggio 3/2008

Richiesta di un credito di CHF 1'830'000 per il rinnovo e la messa in norma degli impianti elettrici della decantazione finale degli IDA di Foce Maggia e Foce Ticino

Gentili Signore, Egregi Signori delegati,

in data 11 ottobre 2006 la Delegazione Consortile ha licenziato il messaggio 1/2006 concernente una richiesta di credito per il rinnovo del sistema di trattamento biologico delle acque dell'IDA Foce Maggia e dell'IDA Foce Ticino. Il relativo credito di CHF 8'950'000 è stato concesso dal Consiglio consortile in occasione della seduta ordinaria del 24 maggio 2007.

I lavori sono iniziati nel gennaio 2008 e il loro completamento è previsto entro la primavera 2009. Questi lavori consistono essenzialmente nel rinnovo delle apparecchiature elettromeccaniche dei bacini di decantazione primaria, dei bacini d'aerazione, del sistema del ricircolo dei fanghi nonché degli impianti per il dosaggio dei precipitanti (defosfatazione) e dell'acido peracetico (disinfezione dell'acqua nei mesi estivi). Nell'ambito di questi lavori sono anche rinnovate tutte le infrastrutture elettriche, adeguandole alle nuove normative nel frattempo in vigore.

Per la fase finale del trattamento delle acque, ossia la decantazione finale, considerato che veniva toccato solo il sistema di pompaggio dei fanghi di ricircolo, il messaggio e relativo progetto prevedeva unicamente il rifacimento delle tubazioni e la sostituzione delle pompe. Dal momento che queste apparecchiature erano allacciate a quadri elettrici in isola, ossia separati dal resto della rete di distribuzione interna, il progetto prevedeva di ricollegare le nuove apparecchiature elettromeccaniche (pompe) ai quadri esistenti, rimandando di fatto il rinnovo di tutta l'impiantistica elettrica al momento del rinnovo dell'insieme delle infrastrutture elettromeccaniche dei bacini di decantazione finale (manutenzione carroponi, sistema di aspirazione dei fanghi dal fondo dei bacini, insufflazione aria nei canali di adduzione, ecc.), ossia indicativamente fra 3-5 anni.

Nel frattempo sono intervenuti alcuni fatti che impongono di anticipare ed effettuare subito questi rinnovi, nell'ambito e quale estensione dei lavori in corso per il rinnovo del trattamento biologico. Siccome il costo di queste opere supera il 10% dell'importo di quel credito, la Delegazione ha optato per la richiesta di un credito specifico.

I nostri impianti sottostanno alla legislazione federale sugli impianti elettrici e in questo ambito il Consorzio effettua annualmente delle accurate misure di controllo a campione degli impianti elettrici tramite una ditta abilitata. Le ultime ispezioni hanno evidenziato la necessità di adeguare alle nuove normative di sicurezza anche gli impianti elettrici legati alla decantazione finale e di potenziare il sistema di messa a terra, dell'equipotenziale e di parafulmine di entrambi gli IDA. Infatti, a seguito di una massiccia introduzione di parti elettroniche e di nuovi sistemi di automazione, le esigenze di messa a terra, non solo dovute alle nuove norme OBIT

ma specialmente per problemi di compatibilità elettromagnetica, sono notevolmente aumentate. Le misure effettuate in occasione degli ultimi controlli confermano che il nostro sistema, ancora adeguato quale protezione contro la corrosione delle parti metalliche in acqua, presenta invece dei punti deboli per quanto concerne la messa a terra. Già oggi si constatano guasti e rotture sporadiche di componenti elettroniche, anche di recente installazione, riconducibili a queste carenze. Questo malgrado che l'impianto di messa a terra fu a suo tempo oggetto di uno studio particolare, con la consulenza di un esperto del settore (prof. Stadler del Politecnico di Zurigo), interpellato in quanto a Foce Maggia vi era il problema addizionale legato alle correnti vaganti indotte dalla Centovallina, poi ridotto ma non eliminato con la sua messa in sotterraneo nel 1991.

Gli adeguamenti e messe in norma degli impianti elettrici in base alla legislazione federale sono però necessari anche per la sicurezza del personale. Rammentiamo che il Consorzio sta implementando un sistema di gestione della sicurezza del personale, sistema concepito e introdotto congiuntamente con i Consorzi di Bellinzona e di Lugano.

Con l'adeguamento anche degli impianti elettrici e di comando legati alla decantazione finale, tutte le installazioni elettriche di trattamento dell'acqua e dei fanghi freschi dei due impianti di Foce Maggia e di Foce Ticino saranno conformi alle nuove normative di sicurezza e funzionalità.

Le parti elettriche riguardanti il trattamento fanghi (digestori) e la valorizzazione del gas saranno invece oggetto di un messaggio globale riguardante il rinnovo delle parti elettromeccaniche del trattamento fanghi di Foce Ticino, messaggio che la Delegazione presenterà il prossimo anno, sulla base di uno studio di fattibilità, attualmente in corso, che considera anche un'ottimizzazione della valorizzazione energetica del gas prodotto (ev. impianto di cogenerazione).

In sintesi, il presente progetto prevede i seguenti interventi:

IDA Foce Maggia:

In generale si tratta d'intervenire sugli impianti elettrici di tutta la fase finale del trattamento delle acque e sul sistema di messa a terra (parafulmine e sistema equipotenziale) di tutto l'IDA, ossia:

- nuovo quadro di distribuzione e comando, in sostituzione degli attuali tre esistenti nel locale, e del quadro esterno delle pompe dei fanghi eccedenti;
- sostituzione dei misuratori con nuovi apparecchi di misura di livello e di portata adatti alle esigenze di gestione;
- messa in opera di nuove apparecchiature per la gestione dell'impianto e integrazione nel sistema di gestione centralizzato;
- sostituzione dell'impianto elettrico per le pompe fanghi di riciclo e di ritorno, necessario non solo per l'adeguamento alle norme vigenti ma anche per questioni tecniche in quanto la nuova gestione prevede delle pompe a velocità variabile; rimozione di tutte le parti d'impianto non più utilizzabili ed eliminazione delle stesse; aggiornamento di tutto l'impianto elettrico dipendente dal nuovo quadro di comando;
- risanamento generale dei sistemi di messa a terra esterni, compreso tutto il sistema parafulmine;

IDA Foce Ticino:

Per Foce Ticino l'intervento previsto è analogo a quello di Foce Maggia. In particolare:

- messa in opera di un nuovo quadro di distribuzione e comando nel locale del nuovo quadro biologia, in sostituzione degli attuali due esistenti nel locale, del quadro ventilatori aerazione decantazione finale ubicato nel locale insufflatori e del quadro esterno pompe fanghi eccedenti;
- sostituzione dei misuratori montati in origine con nuovi apparecchi di misura di livello e di portata adatti alle esigenze di gestione;
- messa in opera di nuove apparecchiature per la gestione dell'impianto da integrare con il nuovo sistema di gestione centralizzato;
- sostituzione dell'impianto elettrico per le pompe fanghi di riciclo, di ritorno, necessario non solo per l'adeguamento alle norme vigenti ma anche per ragioni tecniche, in quanto la nuova gestione prevede delle pompe a velocità variabile; rimozione di tutte le parti d'impianto non più utilizzabili con l'eliminazione delle stesse; aggiornamento di tutto l'impianto elettrico dipendente dal nuovo quadro di comando;
- risanamento generale dei sistemi di messa a terra esterni, compreso tutto il sistema parafulmine; messa in norma dell'impianto civile in generale.

Preventivo dei costi

Il costo dei lavori di adeguamento e messa in norma degli impianti elettrici della decantazione finale, calcolato in base alle offerte delle ditte deliberatarie delle componenti elettriche e di automazione delle opere in corso e ammessa la contemporaneità dei lavori, è preventivato come segue:

IDA Foce Maggia:

• Quadri elettrici di comando e distribuzione:	Fr. 145'000.-
• Strumentazione di misura:	Fr. 70'000.-
• Sistemi di automazione:	Fr. 75'000.-
• Installazioni elettriche:	Fr. 170'000.-
• Risanamenti impianti elettrici diversi:	Fr. 80'000.-
• Risanamento sistema di messa a terra	Fr. 120'000.-
• Interventi di genio civile:	Fr. 70'000.-
Totale costi di costruzione:	Fr. 730'000.-
Spese tecniche e di messa in funzione	Fr. 170'000.-
Diversi ed imprevisti ca. 10%	Fr. 90'000.-
Totale netto	Fr. 990'000.-
IVA 7.6% e arrotondamenti	Fr. 90'000.-
Totale IDA Foce Maggia, IVA inclusa	Fr. 1'080'000.-

IDA Foce Ticino:

• Quadri elettrici di comando e distribuzione:	Fr.	115'000.-
• Strumentazione di misura:	Fr.	30'000.-
• Sistemi di automazione:	Fr.	70'000.-
• Installazioni elettriche:	Fr.	95'000.-
• Risanamenti impianti elettrici diversi:	Fr.	60'000.-
• Risanamento sistema di messa a terra	Fr.	90'000.-
• Interventi di genio civile:	Fr.	50'000.-
Totale costi di costruzione:	Fr.	510'000.-
Spese tecniche e di messa in funzione	Fr.	125'000.-
Diversi ed imprevisti ca. 10%	Fr.	60'000.-
Totale netto	Fr.	695'000.-
IVA 7.6% e arrotondamenti	Fr.	55'000.-
Totale IDA Foce Ticino, IVA inclusa	Fr.	750'000.-

TOTALE complessivo IDA Foce Maggia + IDA Foce Ticino Fr. 1'830'000.-

Programma di realizzazione:

La Delegazione intende realizzare questi lavori a completamento dei lavori in corso per il rinnovo della biologia, così da beneficiare di condizioni economiche vantaggiose con risparmi di scala, contenendo i costi anche grazie alle possibilità di uniformare e razionalizzare gli interventi previsti.

Piano di finanziamento:

Il presente investimento potrà essere inserito nel piano degli ammortamenti a partire dal preventivo 2010. Trattandosi di lavori di manutenzione e messa in norma di impianti esistenti essi non beneficiano di sussidi.

L'ammortamento è proposto su 18 anni e sarà ripartito tra i Comuni consorziati e quelli dei Consorzi utenti. Poiché la chiave di riparto 2010 non è ancora disponibile vi alleghiamo, a puro titolo orientativo, il piano di finanziamento calcolato in base alla chiave 2009.

Risoluzione

Sulla base di quanto sopra e restando a disposizione di questo Consiglio consortile per ogni ulteriore informazione o chiarimento in merito, la Delegazione vi invita a deliberare:

- 1. Alla Delegazione è concesso un credito, da ascrivere agli investimenti, di CHF 1'830'000.- (IVA 7.6% compresa) per il rinnovo e la messa in norma degli impianti elettrici della decantazione finale degli IDA di Foce Maggia e Foce Ticino**
- 2. L'importo è da ammortizzare su 18 anni, da ripartire tra i Comuni consorziati secondo la chiave di riparto annuale e tra i Consorzi utenti secondo la chiave convenzionale.**

Il Presidente:

Il Capo esercizio:

Ing. G. Calastri

I

Ing. L. Pohl

Allegato:

- Tabella di ripartizione dell'investimento

Investimento per la messa in norma degli impianti elettrici del trattamento finale delle acque di FM e FT
PIANO DI FINANZIAMENTO (base: chiave 2009)

Comuni & Consorzi allacciati	Indice di forza finanziaria		Abitanti		Pernottamenti alberghi		Pernottamenti paraalib.		Consumo acqua potabile		Chiave di riparto 2009	Totale messa in norma Imp. el. BDF
	IFF 2007-08	Pop. fin. media IFFxPop. % 2006	Ab.	residenti al 31.12.2007 %	Numero	%	Numero**	%	mc	%		
Peso criterio:		20.00%		33.37%		2.07%		4.56%		40.00%		Fr.
Ascona	118.43	5'549	657'168.1	13.0916	5512	10.2893	413'701	40.9712	1'063'591	19.8862	15.1511	200'530.65
Brione s/M	117.42	540	634'066.8	1.2631	544	1.0155	12'438	1.2318	172'940	3.2335	1.3000	17'206.45
Brissago	99.24	1'930	191'533.2	3.8156	2014	3.7596	79'674	7.8906	741'042	13.8554	4.6499	61'543.70
Cugnasco	86.46	1'316	113'781.4	2.2867	1356	0	0	0	77'454	115'057	232	
Gerra Piano	83.27	1'204	100'257.1	1.9972	1322	1'572	1'572	0.1557	4'663	115'396	239	50'996.95
Cugnasco-Gerra			4.2639		2678	4.9991	1'572		82'117	1.5354	3.8531	83'628.60
Gordola	93.49	4'277	399'856.7	7.9656	4428	8.2658	5'497	0.5444	77'827	1.4551	6.3185	15'312.70
Gudo	79.51	750	596'32.5	1.1880	779	1.4542	5'368	0.5316	32'239	0.6028	1.1569	19'808.85
Intragna	61.36	885	543'03.6	1.0818	891	1.6632	16'031	1.5876	97'983	1.8320	1.4967	23'031.40
Lavertezzo Piano	70.07	1'183	828'92.81	1.6513	1365	2.5481	10'413	1.0313	13'545	0.2533	1.7401	349'242.65
Locarno	88.76	14'811	131'462.4	26.1890	15180	28.3368	219'266	21.7152	647'046	12.0980	26.3870	133'436.00
Losone	96.15	6'311	606'802.7	12.0883	6308	11.7752	37'555	3.7193	170'938	3.1961	10.0817	169'734.10
Minusio	101.59	6'809	691'726.3	13.7801	6927	12.9307	48'607	4.8138	791'714	14.8029	12.8242	75'009.80
Muralto	102.07	2'797	285'489.8	5.6873	2949	5.5049	113'738	11.2641	281'785	5.2686	5.6674	28'294.95
Orselina	109.73	820	899'78.6	1.7925	827	1.5438	18'370	1.8193	297'156	5.5560	2.1378	28'484.70
Ronco s/A	130.55	669	873'37.95	1.7399	668	1.2470	16'791	1.6629	327'795	6.1289	2.1522	67'280.50
Tenero-Coma	91.16	2'424	220'971.8	4.4020	2500	4.6668	10'714	1.0611	550'666	10.2959	5.0834	132'542.00
Totale AE:		52'275	501'976.4	100.0000	53'570	100.0000	1'009'735	100.0000	5'348'384	100.0000	100.0000	1'323'542
utenti:		Peso IFF: 20%		Peso complessivo degli AE: 40%		Peso I/Ab/g		40%		Peso compl. acque:		
CDG			6'921	12.9195	3'320	7'327					11.8081	216'088.25
S.A. & Camorino			3'081	5.7514					162581.05		7.3601	135'055.85
ATVC			3'124	5.8316							2.8044	51'320.50
MBV			4'443	8.2938							5.6827	103'993.40
TOTALE PREVENTIVO 2009			71'139									1'830'000.00
												1'830'000.00

* media consumi di Ascona, Brione e Orselina maggiorata del 25% =

(Statuto, art. 21.A.4)